

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - ORPM01000T**

**IST. MAGISTRALE "B. CROCE"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
ORPM01000T	
2 A	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
ORPM01000T	0.0	0.9	0.9	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto magistrale statale "Benedetto Croce" di Oristano ha iniziato la sua attività nell'anno scolastico 1962/63, come sede staccata dell'Istituto Magistrale Statale " Eleonora d' Arborea" di Cagliari.</p> <p>Per diversi anni scolastici, non disponendo di una collocazione idonea, la scuola occupava diverse sedi sino al 1972 quando il "B. Croce" ebbe la sua sede definitiva in Via Gabriele D'Annunzio. Dopo aver formato per anni generazioni di maestri elementari, nell'anno scolastico 1991/92, il Collegio Docenti accettava il Progetto Brocca, proposto dal Ministero della P.I., che istituiva le prime tre classi dell'indirizzo socio-psico-pedagogico e nel 1992/93 le prime due classi dell'Indirizzo Linguistico. Nell'anno scolastico 1998/99 si attivava il nuovo corso del Liceo delle Scienze Sociali. Oggi, in attuazione della nuova riforma, presso il "Benedetto Croce" sono stati istituiti, quale logica prosecuzione degli indirizzi sperimentali, i nuovi licei: il Liceo Linguistico e il Liceo delle Scienze Umane, che comprende anche l'opzione economico - sociale e, dall'anno scolastico 2015/2016, anche il Liceo Musicale .</p>	<p>L'istituto è frequentato da 1041 studenti ( dati relativi all'organico di diritto dell'anno scolastico 2016/2017 ). L'85% dell'utenza è femminile mentre il 79% degli studenti è pendolare proveniente dalla maggior parte dei comuni della provincia di Oristano. Il liceo musicale ha attirato anche alunni "fuori provincia " provenienti dalla Scuola media ad indirizzo musicale di S.Gavino.</p> <p>Il livello socioeconomico dei nostri allievi, generalmente, è medio basso. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è dell' 2,0% che è il quadruplo rispetto alla media nazionale e due volte e mezzo della media sarda.</p> <p>Il 42% delle famiglie dei nostri studenti ha un reddito ISEE nei limiti fissati dalla RAS per poter usufruire del comodato d'uso.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La provincia di Oristano ha un'estensione di circa 3040 kmq (13% della superficie della Sardegna). Le coste del territorio si estendono per 159 km rappresentando circa il 9% delle coste regionali. La provincia di Oristano comprende 88 comuni, con un numero di abitanti variabile da un centinaio ad una decina di migliaia circa, per un totale di 168.582 abitanti, pari al 10,3% della popolazione della Sardegna. Il Comune di Oristano, capoluogo, occupa il 3,2 % della provincia, concentrando il 19,5% della popolazione provinciale. Una tale situazione demografica, sommata alle tradizionali carenze strutturali dell'Oristanese, rende, inevitabilmente, il territorio provinciale economicamente depresso e caratterizzato sia da un elevato tasso di disoccupazione che dalla presenza di aziende di dimensioni spesso minuscole. L'occupazione, mediamente sostenuta dalle piccole imprese; il 94% circa degli occupati fa capo a queste ultime. La popolazione attiva, particolarmente quella giovanile, si concentra nelle aree costiere e in alcuni poli produttivi. Oristano e la sua provincia basano gran parte della propria economia sulla filiera dei prodotti agroalimentari; in controtendenza rispetto al resto della Sardegna il comparto turistico dell'oristanese è sottodimensionato rispetto alle potenzialità.</p>	<p>L'Ente locale Provincia (ente proprietario della struttura) si occupa della manutenzione dell'edificio e nel tempo ha effettuato vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'istituto "B Croce" collabora con varie realtà del territorio. Per attività e progetti da alcuni anni collabora con AIMC, Biblioteca di Oristano, comune di Oristano, UNLA, Associazione dei Giovani di Confindustria, ASL n 5. Inoltre collabora ed stringe convenzioni per attività di tirocini formativi/ periodi di alternanza scuola lavoro con: Ludoteche, istituzioni educative statali e non, AIMC, associazione giovani industriali di Confindustria, Associazioni che si occupano di persone Down, Comuni della provincia, UNLA, pro loco, alcuni musei della provincia di Oristano, LILT e alcune strutture alberghiere. Nell'a.s 16/17, così come previsto dalla legge 107/2015, le attività di alternanza scuola Lavoro (ASL) hanno interessato tutte le classi terze e quarte dei Licei attivati nell'istituzione scolastica.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:ORPM01000T - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		4	14,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		0	14,67	38,18

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Magistrale "B. Croce" di Oristano, sito in via G. D'Annunzio, fu costruito verso la fine degli anni sessanta e si mantiene in condizioni strutturali più che buone; nel tempo sono stati eseguiti diversi interventi di ampliamento, manutenzione e adeguamento alle norme di sicurezza. Sono in corso i lavori, di cui una parte già conclusi, per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi. Si può affermare che, nel complesso il caseggiato è sicuro ma occorre, ancora, qualche intervento. Dal 2009 è disponibile un ampliamento dell'Istituto con l'aggiunta di dodici nuove classi, che, sino all' a.s. 16/17, ha consentito a tutti studenti di frequentare nello stesso caseggiato. Complessivamente l'Istituto è frequentato da più di mille persone, come indicato nella precedente tabella e, pertanto, è classificato (in base al D.M. del 26 agosto 1992), di tipo 4 (da 801 a 1200 persone). Per le barriere architettoniche si pone nella fascia di totale adeguamento. L'edificio si sviluppa su quattro livelli ed è costruito su un ampio terreno con spazi verdi e zone adibite a parcheggio.</p> <p>L'istituto è facilmente raggiungibile anche dagli allievi pendolari in quanto è collocato nelle vicinanze della stazione degli autobus.</p>	<p>Le fonti finanziarie stabili sono: finanziamento della stato, contributo volontario delle famiglie e contributo del privato che gestisce i distributori di vivande posti all'interno della scuola. A questi si aggiungono i finanziamenti RAS e eventuali fondi europei di cui si usufruisce ogni volta che vengono emessi i relativi Bandi di partecipazione. Tutte le aule sono cablate; è presente una rete WIFI acquistata con fondi POR della RAS. La scuola è dotata di: 41 LIM fisse (acquistate con fondi POR della RAS) distribuite in altrettanti aule didattiche; 3 LIM mobili. Nei laboratori di : Informatica, Linguistico e multimediale ci sono complessivamente 87 posti per studenti con altrettanti computer acquistati con fondi PON.</p> <p>Recentemente i computer sono stati tutti potenziati per adeguarli alle nuove esigenze. L'Istituto ha una Palestra coperta attrezzata comprendente anche una parete per l'arrampicata sportiva. Esternamente ha un campo polivalente per pallavolo, pallacanestro, calcetto e palla tamburello. Inoltre è dotata anche di un pistino d'atletica e la buca per il salto in lungo.</p> <p>L'istituto possiede una biblioteca aperta tutti giorni con 6500 volumi disponibili per gli studenti.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ORPM01000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ORPM01000T	87	84,5	16	15,5	100,0
- Benchmark*					
ORISTANO	2.041	82,1	446	17,9	100,0
SARDEGNA	21.702	83,2	4.378	16,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ORPM01000T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ORPM01000T	-	0,0	11	12,6	34	39,1	42	48,3	100,0
- Benchmark*									
ORISTANO	21	1,0	367	18,0	741	36,3	912	44,7	100,0
SARDEGNA	260	1,2	3.541	16,3	8.202	37,7	9.738	44,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ORPM01000T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ORPM01000T	12	15,4	21	26,9	14	17,9	31	39,7
- Benchmark*								
ORISTANO	506	28,3	436	24,4	343	19,2	503	28,1
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ORISTANO	20	83,3	-	0,0	4	16,7	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	239	48,8	4	0,8	41	8,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	7,5	18,2
	Più di 5 anni	100	86	67,9
Situazione della scuola: ORPM01000T	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	14	15,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	32,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	28,6	22,6	22,4
	Più di 5 anni	42,9	31,2	28,6
Situazione della scuola: ORPM01000T		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dirigente scolastico ha un incarico effettivo ed dirige l'istituto "B Croce" dall'anno scolastico 2010/2011</p> <p>Il corpo insegnante è stabile; infatti l'85% ha un contratto a tempo indeterminato. La maggior parte utilizza nella didattica le LIM e le varie TIC. Vi sono docenti di materie non linguistiche che possiedono certificazioni/competenze linguistiche che vanno dal B1 al C2 in varie lingue straniere: C2 di Inglese ( 1 docente ) B2 Inglese ( 3 docenti ) B1 Inglese ( 2 docenti ) C1 Spagnolo ( 1 docente ) B2 Francese ( 2 docenti ) B1 Francese ( 1 docente ).</p> <p>Grazie a tale situazione, la scuola nell'anno scolastico 2015/2016 ha attivato il Progetto ESABAC offrendo un nuove opportunità agli allievi del corso Linguistico.</p> <p>Nel corrente anno scolastico in organico sono stati inseriti i docenti di potenziamento previsti dalla legge 107/15</p>	<p>La stabilità del corpo docente comporta anche una particolare situazione anagrafica: il 44,1% è over 55; il 42,6 ha un'età compresa tra 45 e 54 anni; il 13,2 ha un'età pari o inferiore a 44 anni.</p> <p>Al di là dei vincoli anagrafici, l'esperienza e la stabilità possono essere un valore aggiunto e bagaglio prezioso per coloro che, in futuro, saranno immessi in ruolo nel " B.Croce".</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: ORPM01000T	91,9	91,2	85,7	93,1	89,4	93,5	91,3	95,7
- Benchmark*								
ORISTANO	85,8	89,6	86,6	95,7	86,8	92,2	89,7	94,3
SARDEGNA	77,5	78,9	80,3	85,7	77,6	83,8	81,6	86,8
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: ORPM01000T	n/d	n/d	n/d	n/d	83,3	-	-	-
- Benchmark*								
ORISTANO	n/d	n/d	n/d	n/d	83,3	-	-	-
SARDEGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	63,2	50,0	90,9	19,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: ORPM01000T	81,1	85,0	87,1	87,9	74,4	91,9	85,2	85,9
- Benchmark*								
ORISTANO	81,1	85,0	87,1	87,9	74,4	91,9	85,2	85,9
SARDEGNA	73,4	76,1	81,5	87,6	77,8	88,6	87,2	91,9
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: ORPM01000T	37,4	29,4	20,8	15,5	26,0	23,2	20,8	14,5
- Benchmark*								
ORISTANO	40,5	27,8	30,3	17,2	27,9	30,1	24,8	21,7
SARDEGNA	29,5	31,4	27,2	20,9	28,2	27,1	24,3	21,9
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: ORPM01000T	n/d	n/d	n/d	n/d	50,0	-	-	-
- Benchmark*								
ORISTANO	n/d	n/d	n/d	n/d	50,0	-	-	-
SARDEGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	21,3	19,7	26,7	9,1
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: ORPM01000T	34,1	42,5	37,6	44,8	22,8	45,3	32,8	43,7
- Benchmark*								
ORISTANO	34,1	42,5	37,6	44,8	22,8	45,3	32,8	43,7
SARDEGNA	30,0	36,5	32,3	30,5	29,5	31,2	31,1	27,0
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: ORPM01000T	0,0	1,0	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	0,7	1,5	1,7	0,9	0,0
SARDEGNA	0,7	0,4	0,3	0,3	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: ORPM01000T	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
ORISTANO	0,0	-	-	-	-
SARDEGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ORPM01000T	1,4	0,0	0,0	2,8	0,9
- Benchmark*					
ORISTANO	1,4	0,0	0,0	2,8	0,9
SARDEGNA	0,6	0,6	0,8	0,3	0,6
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: ORPM01000T - Benchmark*	3,2	3,2	1,1	0,0	0,0
ORISTANO	4,6	3,0	0,7	0,0	0,0
SARDEGNA	7,4	1,9	1,4	0,6	0,6
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: ORPM01000T - Benchmark*	0,0	-	-	-	-
ORISTANO	0,0	-	-	-	-
SARDEGNA	1,1	0,6	2,5	1,1	0,6
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ORPM01000T - Benchmark*	5,5	2,1	5,5	2,1	1,1
ORISTANO	5,5	2,1	5,5	2,1	1,1
SARDEGNA	9,7	4,0	2,0	1,5	0,3
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: ORPM01000T	4,0	2,1	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	3,5	2,9	0,9	0,0	0,0
SARDEGNA	4,3	3,7	2,4	1,5	0,8
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: ORPM01000T	7,7	-	-	-	-
- Benchmark*					
ORISTANO	7,7	-	-	-	-
SARDEGNA	7,6	3,2	4,3	0,0	0,0
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ORPM01000T	3,5	0,0	0,0	1,0	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	3,5	0,0	0,0	1,0	0,0
SARDEGNA	9,0	2,5	1,6	1,1	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>I dati del Liceo linguistico per quel che riguarda gli ammessi alla classe successiva e gli allievi col giudizio sospeso sono in linea con i dati nazionali e sono migliori rispetto a quelli sardi. Il dato degli allievi col giudizio sospeso generalmente migliora, infatti passa da 263 dell'a.s. scolastico 2014/2015 ( il 37% del totale degli studenti delle classi 1<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>) a 253 nell'a.s. 2015/2016 ( il 29,5% del totale degli delle classi 1<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>). Pertanto, visto il maggior numero degli iscritti, la percentuale è diminuita del 20% rispetto all'anno scolastico precedente ( 7,5 punti percentuali in meno ). Rispetto agli studenti scrutinati, i promossi + ammessi all'esame a Giugno sono passati dal 60% dell'a.s 2014/2015 al 64% dell'a.s. 2015/2016 . Nel 2016/17 le percentuali sono in linea con l'a.s. precedente: 255 studenti col giudizio sospeso ( il 30% del totale degli allievi delle classi 1<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>) ed il 65% dei promossi + ammessi all'esame a Giugno rispetto agli studenti scrutinati. La votazioni dei diplomati del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane sono in linea con i dati nazionali.</p> <p>I Trasferimenti in ingresso sono superiori a quelli in uscita. Globalmente la scuola è in crescita come iscritti e frequentanti. Infatti nell'a.s. 2017/2018 le classi attivate saranno 47 rispetto alle 45 attivate nell'a.s. 2016/17</p>	<p>Il tasso di abbandono è del 2,5% ( dati generali relativi all' a.s 2016/2017 ). Però la maggior parte di essi si ri-orienta nel nostro istituto trasferendosi o nel Liceo delle Scienze Umane e nel Liceo Economico sociale.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p> 6 -</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola globalmente è crescita e, grazie, alla presenza di vari licei riesce a riorientare gli allievi. La scuola è anche polo di attrazione verso alcuni studenti provenienti dai altri istituti. Nell'anno scolastico 2010/11 frequentavano la scuola 866 studenti nell'anno scolastico 2015/16 hanno frequentato la scuola 1030 studenti mentre nell'a.s. 2017/18 si prevedono 1064 studenti ( dati relativi all'Organico di diritto).

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ORPM01000T - 2 A	2	3	5	5	2	16	0	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sardegna	25,9	32,1	25,7	10,9	5,4	73,4	9,2	7,0	5,7	4,7
Sud e Isole	18,5	29,8	27,7	16,7	7,4	52,1	14,0	7,6	8,3	18,0
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati disponibili della scuola ( esiti scolastici ) sono migliori di quelli dell'INVALSI, ciò è dovuto allo scarso impegno con cui hanno affrontato gli studenti delle superiori le prove medesime nel tentativo di boicottaggio delle prove medesime attuato a livello nazionale dagli studenti delle superiori ( Rav 2014/2015 ). Mancano dati per il 2015/16 per la scarsissima partecipazione degli studenti che hanno aderito alle azioni di boicottaggio caldegiate dall'UDS ( unione degli studenti). Tale situazione si è riferita nell'a.s. 16/17.	Criticità nei risultati in matematica e Italiano dai dati INVALSI ( RAV 2014/2015). Per il RAV 2016/2017 non ci sono dati INVALSI disponibili, per la scarsissima partecipazione degli studenti che hanno aderito alle azioni di boicottaggio caldegiate dall'UDS ( unione degli studenti).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale (dati resi disponibili per il RAV 2014/2015). Per il RAV 2015/2016 non ci sono dati disponibili. I risultati ( in riferimento ai dati disponibili RAV 2014/2015 ) sono anche stati influenzati dalla scarsissima partecipazione degli studenti ( il 10% degli allievi ha sostenuto le prove ) a causa sia dello sciopero proclamato da organizzazioni sindacali che di azioni di boicottaggio caldegiate dall'UDS ( unione degli studenti). I dati INVALSI, anche se testati su un campione non statisticamente significativo, confermano una tendenza che viene evidenziata dagli esiti scolastici che sono un validissimo punto di riferimento. Pertanto anche in mancanza dei dati resi disponibili per il 2015/2016 e 2016/17 la valutazione non può ritenersi positiva.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri comuni per il voto di condotta. Non ci sono stati casi di comportamenti problematici che abbiamo superato i limiti della corretta convivenza civile. La maggior parte degli livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra le quali le competenze sociali e civiche e le competenze digitali	Non si evidenziano punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione dei comportamenti la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'autoregolazione e nella convivenza civile all'interno della comunità dell'Istituto



## **2.4 Risultati a distanza**



## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
ORPM01000T	37,0	50,7
ORISTANO	37,7	39,8
SARDEGNA	33,9	36,0
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ORPM01000 T	62,5	25,0	12,5	27,3	9,1	63,6	68,2	13,6	18,2	92,0	4,0	4,0
- Benchmark*	52,3	15,9	31,8	34,4	31,1	34,4	49,7	19,6	30,7	69,6	8,7	21,7
SARDEGNA	53,8	15,8	30,4	40,8	24,9	34,3	47,9	17,3	34,8	59,5	15,9	24,7
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	ORPM01000T	Regione	Italia	
2011	16,5	15,5	17,7	
2012	15,7	12,7	15,1	
2013	11,9	13,1	15,0	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 49,2% dei nostri diplomati si iscrive all'Università; il dato è in linea con quelli nazionali ed è superiore alla media regionale e provinciale.</p> <p>Buoni i risultati ( dati sui CFU acquisiti nel secondo anno ) dei nostri diplomati nella facoltà in linea con il percorso di studi delle superiori ( settore delle facoltà umanistiche e sociali )</p> <p>La maggior parte dei diplomati che non si iscrive trova lavoro nel settore dei servizi. I tempi di attesa di un contratto di lavoro sono in linea con i dati nazionali. La classifica di Eduscopio 2016 ha collocato il Liceo linguistico " B.Croce" di Oristano al terzo posto tra i licei linguistici della Sardegna</p>	<p>Poco positivi i risultati ( dati sui CFU acquisiti nel secondo anno ) dei nostri diplomati nelle facoltà in non linea con diploma ( settore delle facoltà scientifiche e sanitarie )</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il numero degli immatricolati all'universit    superiore alla media provinciale e regionale e positivi sono i risultati degli studenti che hanno seguito un percorso coerente col diploma.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	14	8,6
	3-4 aspetti	0	8	6
	5-6 aspetti	80	52	38,2
	Da 7 aspetti in su	20	26	47,3
Situazione della scuola: ORPM01000T	5-6 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:ORPM01000T - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	72,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	74,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	70,7	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	69	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	63,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	20	29,3	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	20	43,1	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	13,8	25,5
Altro	Dato mancante	0	6,9	12,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa quali ad esempio: i progetti di scambio culturale attraverso il portale etwinning rafforzano le competenze linguistiche, i progetti per l'acquisizione delle certificazioni Linguistiche ed i progetti che favoriscono l'alternanza scuola lavoro sono condivisi da tutto il corpo docente e sono tesi a rafforzare quelle competenze previste dal PECUP. Nell'ambito delle varie programmazioni per aree disciplinari sono previsti i gli obiettivi e finalità e i livelli di competenza che gli allievi devono acquisire nei vari anni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Deve essere migliorato lo sviluppo per competenze trasversali

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	36,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	16,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	47,3	66,5
Situazione della scuola: ORPM01000T	Nessuna prova			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	100	56	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	12	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	32	43,4
Situazione della scuola: ORPM01000T		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene sia per dipartimenti che all'interno del consiglio di classe. I docenti nell'ambito del dipartimento svolgono una programmazione comune per i vari ambiti di disciplinari. Tale programmazione viene effettuata per tutte le discipline.	Non si evidenziano criticità

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni validi per tutti gli ambiti disciplinari. I criteri vengono deliberati dal Collegio dei docenti ed inseriti nel PTOF. In quest'anno scolastico ( 5 Giugno 2017 ), ai fini dell'orientamento per ESABAC, sono state svolte delle prove strutturate di Francese nelle seconde classi del Liceo Linguistico. Le prove strutturate per classi parallele sono state effettuate per tutte le classi seconde per la disciplina Scienze naturali. La scuola progetta interventi/didattici di recupero / approfondimento durante l'anno scolastico ( secondo quadrimestre ) e dopo gli esiti di giugno nelle seguenti materie:Italiano,Latino,matematica,Inglese,Francese,tedesco e spagnolo.	Le prove strutturate per classi parallele sono limitate a due discipline ( Scienze Naturali e Francese ).



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	74,1	62
	Orario ridotto	0	5,2	10,8
	Orario flessibile	0	20,7	27,2
Situazione della scuola: ORPM01000T		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:ORPM01000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	82,8	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	20	43,1	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,2	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	6,9	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:ORPM01000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	81	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,9	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli studenti dei vari indirizzi hanno pari opportunità di accesso ai laboratori; nell'ambito del dipartimento i coordinatori propongono l'aggiornamento dei materiali. L'orario delle lezioni viene articolato su sei giorni secondo l'orario standard: le attività extracurricolari si svolgono in orario pomeridiano; la scansioni oraria delle attività pomeridiane tiene conto delle esigenze degli utenti che per il 79% sono pendolari.	Carenza di alcune strutture quali l'aula Magna ed di una sala lettura adiacente alla biblioteca.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le dotazioni multimediali dell'istituto consentono l'utilizzo delle ITC nell'ambito della didattica; ogni aula è cablata e ha in dotazione la LIM. La scuola ha promosso e promuove corsi di aggiornamento per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. L'istituto, per quel che riguarda l'insegnamento delle Scienze, collabora con l'ANISN per l'insegnamento delle scienze secondo il metodo SID ( scientiam inquirendo discere ). Durante l'a.s. 2015/2016 con l'organico di potenziamento, nelle classi più problematiche e limitatamente ai docenti assegnati, si è potuto lavorare in compresenza per gruppi di livello. La scuola ha ottenuto i finanziamenti PON per le azioni 10.8.1.1 e 10.8.1.3 ( potenziamento della rete e laboratori mobili ). Nell'anno scolastico 2016/2017 ha presentato ulteriori candidature per i PON : PON FERS per il laboratorio specifico di Tecnologie musicali e sala di registrazione; PON FSE per il potenziamento della cittadinanza europea e per l'alternanza scuola lavoro.</p>	<p>Si deve migliorare riguardo alla condivisione di buone pratiche.</p>
--	---

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ORPM01000T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,2	2,7
Un servizio di base		14,3	5,6	8,6
Due servizi di base		0	14,4	16,3
Tutti i servizi di base		85,7	77,8	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ORPM01000T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	71,4	60,7	50,5
Un servizio avanzato		14,3	22,5	26,8
Due servizi avanzati		14,3	13,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	3,4	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento in primis con interventi del DS all'interno del comitato studentesco al fine di spiegare la ratio delle regole presenti all'interno della comunità. Tale opera di condivisione è supportata dai collaboratori del DS e dai vari coordinatori all'interno delle classi. La scuola ha promosso incontri riguardo al tema della legalità con esperti e docenti di diritto presenti nell'organico dell'autonomia.</p> <p>Punto di riferimento sono i rappresentanti degli studenti nei vari OOCC che vengono sensibilizzati al loro ruolo.</p> <p>In caso di situazioni problematiche intervengono di concerto col DS il coordinatore del C D C. La prima fase è il dialogo che consente, specie se all'inizio, di risolvere nella maggior parte dei casi il problema. Sono stati pochissimi i casi in cui sono stati adottati provvedimenti disciplinari. Non si segnalano episodi di vandalismo e comportamenti violenti.</p>	<p>Non si evidenziano criticità</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	24,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	100	72	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	3,2	15,8
Situazione della scuola: ORPM01000T		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, Ente locale provincia, centro Victor) compreso il gruppo dei pari. Il dipartimento dei docenti sostegno ha elaborato un vademecum sulla base delle buone prassi attivate nel corso degli anni. Periodicamente il PEI viene monitorato ed eventualmente aggiornato in funzione delle esigenze dello studente.</p> <p>Per gli allievi BES l'istituto si avvale della collaborazione di una pedagoga la quale offre non solo il supporto ai vari consigli di classe per la stesura del Piano didattico personalizzato ma aiuta ad individuare, con prove MIT, eventuali studenti che necessitano di supporto ed, col consenso dei familiari, avviarli alle strutture ASL per la certificazione di rito e che è prerequisito per la successiva stesura del pdp.</p>	<p>Migliorare il modello di pdp e renderlo comune ai vari consigli di classe</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attività di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
ORPM01000T	23	230
Totale Istituto	23	230
ORISTANO	5,1	52,7
SARDEGNA	5,8	57,6
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
ORPM01000T	2	10,00
- Benchmark*		
ORISTANO	46	6,37
SARDEGNA	532	7,00
ITALIA	15.860	6,19

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:ORPM01000T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	36,2	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	20,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	40	48,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	87,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	19	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	69	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	82,8	91,7
Altro	Dato mancante	0	8,6	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Durante l'anno scolastico vengono svolti corsi di recupero per gli studenti in difficoltà. Il numero delle ore dedicato ai corsi di recupero, che interessano varie discipline, è circa il triplo della media provinciale ed il quadruplo della media nazionale. Durante l'anno scolastico 2016/2017 ci si è avvalsi dei docenti di potenziamento ( vedi legge 107/15 ) che hanno svolto lo sportello didattico pomeridiano ed attività, in copresenza, per gruppi di livello collaborando col docente titolare. Ciò è indice del forte investimento che l'istituto svolge per intervenire nella attività di recupero e potenziamento. Il Liceo ha adottato un piano annuale per l'inclusione ( PAI ), nel quale sono esplicitate tutte le azioni volte a garantire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere di tutti gli alunni, anche di quelli BES e DSA. Col PON ambienti digitali il Liceo 'B.Croce' ha acquistato una postazione mobile per disabili; ovvero un monitor di 55' touch screen regolabile in altezza e inclinazione dotato di carrello che si integra perfettamente col le strutture tecnologiche presenti in istituto. Da diversi anni scolastici l'istituto ha usufruito della collaborazione di una pedagoga specializzata per i DSA e BES la quale ha fornito un valido supporto per la stesura dei pdp sia ai consigli di classe sia alle famiglie interessate. L'istituto usufruisce del Centro territoriale Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità della Provincia di Oristano

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il contingente dei docenti di potenziamento assegnato non coincide al 100% con le richieste della istituzione scolastica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:ORPM01000T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	42,9	39,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	14,3	13,8	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	57,1	56,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	14,3	43,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	0	23,4	34,8
Altro	Presente	28,6	10,6	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incontri con i docenti della secondaria di primo grado vengono effettuati soprattutto per gli allievi con disabilita' in modo da acquisire piu' informazioni utili per favorire il loro inserimento e accoglienza. Tale e' un punto di forza per favorire l'inclusione degli allievi diversabili.	Gli incontri con i docenti e' limitato agli allievi disabili in ingresso.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:ORPM01000T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	14,3	37,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	71,4	60,6	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	14,3	22,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	96,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	14,3	25,5	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	28,6	44,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	100	74,5	81,7
Altro	Dato mancante	14,3	8,5	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza le attività di orientamento in uscita per le classi quinte coinvolgendo tutte le classi. Le attività consistono in incontri con le realtà produttive del territorio e con le Università presenti nella regione.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non monitora le scelte degli allievi in uscita se non quelle di coloro che scelgono i corsi universitari.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?




Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La nostra istituzione scolastica ha intessuto negli anni una fitta rete di collaborazioni con enti pubblici e privati del territorio. In particolare si segnala la collaborazione con il Comune di Oristano che si traduce di anno in anno nella partecipazione a titolo gratuito a importanti eventi quali ad esempio l'iniziativa culturale "Monumenti aperti" in cui i nostri studenti adottano uno o più monumenti della cittadina e lo presentano a turisti e visitatori anche stranieri; le numerose collaborazioni con le istituzioni scolastiche di Oristano e provincia, soprattutto scuole dell'infanzia e scuole primarie, in iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, con i nostri studenti impegnati ad esempio in laboratori di educazione alla lettura per bambini; le collaborazioni con gli enti del terzo settore, in particolare associazioni di volontariato, cooperative sociali, in progetti di alternanza scuola-lavoro, ma anche in percorsi di orientamento e ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Il tessuto imprenditoriale e socioeconomico della provincia limita le possibilità di scelta soprattutto se relazionati al profilo in uscita dei quattro licei presenti nell'istituzione scolastica</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dalle associazioni professionali presenti in provincia. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni (relativamente alla realtà oristanese). La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e ai profili in uscita dei licei.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission della scuola è chiara e ben definita ed è inserita nel PTOF. La missione dell'istituto e le priorità educative sono condivise da tutte le componenti delle comunità scolastica e sono rese note all'esterno sia nell'incontro periodico del DS con le famiglie ( in concomitanza con le elezioni degli organi collegiali ) sia ben evidenziata nel sito della scuola nella sezione ove è pubblicato il POF dell'a.s. 15/16 ed il PTOF aggiornato.	Non sempre gli utenti consultano il sito che è costantemente aggiornato dalla funzione strumentale preposta.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Punto di partenza per la pianificazione è il PTOF che è espressione delle delibere del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto. Per ogni progetto vi è uno responsabile di progetto che si coordina col DS e DSGA. Periodicamente il DS, incontrando il responsabile di progetto, monitora lo stato di avanzamento del progetto medesimo analizzando eventuali criticità e soluzioni adeguate per superarle.	Non si evidenziano grosse criticità

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	13,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	33,3	27,6	22,8
	Tra 700 e 1000 €	0	28,7	34,8
	Più di 1000 €	50	29,9	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: ORPM01000T	Più di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ORPM01000T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	60,1	71,3	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	39,9	28,7	30,6	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:ORPM01000T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,4736842105263	27,93	28,48	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ORPM01000T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	85	48,01	54,68	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I vari incarichi attribuiti al personale ATA e docente sono chiari e ben definiti. Gli incarichi sono diversificati a seconda che si tratti di incarichi relativi ai progetti, Funzioni strumentali/incarichi specifici, incarichi di tipo organizzativo. Strumenti essenziali per la ripartizione delle risorse e la tipologia dell'incarico sono: il PTOF, il Programma Annuale ed il contratto integrativo di istituto.	Non si evidenziano criticità

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ORPM01000T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	22,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	28,6	13,8	10,6
Attività artistico - espressive	0	0	11,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	42,9	18,1	26,8
Lingue straniere	1	42,9	29,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	0	11,7	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	42,9	16	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	14,3	13,8	19,9
Altri argomenti	0	0	6,4	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	14,3	26,6	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,3	19,1	21,6
Sport	1	85,7	34	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:ORPM01000T - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		0,79	1,96	3,65




## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ORPM01000T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ORPM01000T %
Progetto 1	IL progetto è stato importante in quanto ha consentito di far acquisire le certificazioni in lingua straniera agli studenti che hanno frequentato il
Progetto 2	Il progetto consente di organizzare corsi di recupero e approfondimento per gli studenti
Progetto 3	Il progetto ha consentito di fornire un supporto pedagogico e psicologico nei confronti degli allievi svantaggiati, dsa e diversamente abili e nel con

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse è funzionale : al PTOF , alle risorse presenti nel Programma annuale e alle risorse del FIS che vengono poi erogate tramite il Cedolino unico. I progetti che la scuola attiva ruotano sui seguenti assi ritenuti strategici: Potenziamento/recupero, certificazioni Linguistiche, tirocini formativi/alternanza scuola lavoro e convivenza civile.	Il limite è dato dalla quantità delle risorse disponibili.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ORPM01000T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	33	25	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ORPM01000T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	28,43	32,96	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	28,29	32,72	15,55
Aspetti normativi	0	28,43	32,85	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	28,86	32,8	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	28,43	32,69	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	29,29	33,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	29	33,21	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	28,29	32,65	15,46
Temi multidisciplinari	0	28,29	32,68	15,59
Lingue straniere	0	28,71	32,96	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	28,86	32,83	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	28,57	32,82	15,65
Orientamento	0	28,29	32,65	15,45
Altro	0	29	32,77	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nel 2013, ha organizzato un corso di formazione sui BES tenuto dalla pedagoga che attualmente collabora la scuola; in quest'anno scolastico ha continuato la collaborazione con l'accademia dei Lince/ ANISN per la formazione/aggiornamento dei docenti di Scienze (metodo SID scientiam inquirendo discere).

Nel corrente anno scolastico, inoltre, sono stati programmati due corsi di formazione, rivolti ai docenti dell'istituto, entrambi presenti sul portale SOFIA.

Viene favorita la partecipazione dei docenti a corsi di formazione organizzati dal MIUR ed enti riconosciuti; a tal proposito si segnala che 50 docenti (numero massimo consentito per istituto) si sono iscritti per il corso e-learning "Dislessia Amica" organizzato AID ente riconosciuto dal MIUR (formazione svolta nel periodo Aprile - 30 Giugno 2017).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono criticità evidenti

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS, qualora il docente sia disponibile, propone incarichi/attività coerenti con la formazione ed il curriculum del docente.</p> <p>A tal proposito qualche docente, di materie non linguistiche, dotato di certificazione, ha dato la disponibilità alle lezioni con metodologia CLIL. Altri hanno frequentato corsi per acquisire le certificazioni linguistiche e per poter sperimentare lezioni CLIL.</p>	<p>Il DS non può obbligare nessun docente a svolgere ulteriori incarichi ed attività coerenti con esperienze formative extra da essi maturate.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:ORPM01000T - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,14	4,66	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:ORPM01000T - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,57	4,03	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,57	4,06	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3	4,17	2,79
Altro	0	2,71	4,04	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,57	4,21	2,73
Il servizio pubblico	0	2,57	4,13	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,57	4,03	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,57	4,09	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,57	4,05	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,57	4,04	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,57	4,03	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,57	4,07	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,57	4,03	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,57	4,03	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,57	4,04	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,57	4,02	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,71	4,17	2,62
Autonomia scolastica	0	2,57	4,06	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,57	4,06	2,49
Relazioni sindacali	0	2,71	4,04	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,57	4,05	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,57	4,09	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	2	3,29	4,32	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Oltre ai dipartimenti nel nostro istituto esistono gruppi di lavoro per l'orientamento, accoglienza e l'inclusione. L'attuale struttura del POF e PTOF frutto di un gruppo di lavoro che ha coinvolto i rappresentanti della comunità scolastica. Il collegio annualmente integra il POF con i progetti che ritiene utili.</p>	<p>Non si evidenziano grosse criticità</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative e favorisce la partecipazione per i docenti alle iniziative proposte dal MIUR e enti accreditati. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	3,6
	1-2 reti	28,6	57	25,5
	3-4 reti	42,9	22,6	30,4
	5-6 reti	0	11,8	19,9
	7 o piu' reti	28,6	7,5	20,6
Situazione della scuola: ORPM01000T		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	28,6	63,4	50,5
	Capofila per una rete	28,6	23,7	28,6
	Capofila per più reti	42,9	12,9	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ORPM01000T	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	48,9	28,2
	Bassa apertura	42,9	16,3	18,7
	Media apertura	14,3	16,3	25,3
	Alta apertura	14,3	18,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ORPM01000T	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ORPM01000T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	85,7	80,9	77,4
Regione	1	28,6	14,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,6	10,6	18,7
Unione Europea	0	14,3	18,1	16
Contributi da privati	0	0	7,4	8,8
Scuole componenti la rete	0	57,1	28,7	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ORPM01000T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	42,9	30,9	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	26,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	71,4	64,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	0	3,2	13,2
Altro	3	57,1	38,3	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ORPM01000T - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	14,3	20,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	28,6	8,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	85,7	83	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0	14,9	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	0	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,3	7,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0	7,4	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	0	4,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	9,3
Gestione di servizi in comune	1	28,6	22,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,3	16	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	28,6	11,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	3,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	3,2	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	42,9	16	22,2
Altro	2	42,9	13,8	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	9,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	57,1	15,2	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	14,3	34,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	14,3	31,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	14,3	8,7	15,8
Situazione della scuola: ORPM01000T	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ORPM01000T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	28,6	29,8	48,7
Universita'	Presente	57,1	59,6	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	28,6	33	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	28,6	21,3	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	28,6	56,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	14,3	39,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	57,1	55,3	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	57,1	57,4	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	57,1	39,4	51,3
ASL	Dato mancante	28,6	35,1	54
Altri soggetti	Presente	14,3	28,7	25,8



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ORPM01000T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	100	83	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ORPM01000T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ORPM01000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,627286983795086	4,25	10,71	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete per l'acquisto di beni e servizi ( acquisto LIM e formazione dei docenti medesimi ) e per attività progettuali ( accordo per l'orientamento universitario Progetto UNISCO dell'Università di Sassari ).</p> <p>La scuola da anni stipula convenzioni per le attività si alternanza scuola lavoro/tirocini formativi con enti ( Comuni di residenza degli allievi ), associazioni che si occupano della disabilità, istituzioni educative statali e non. La scuola ha in essere una convenzione col Conservatorio " Luigi Canepa "di Sassari , atto necessario per la esistenza e sviluppo del Liceo Musicale "B.Croce".</p> <p>Inoltre la scuola collabora su progetti specifici con associazioni professionali ( AIMC ), centro servizi culturali di Oristano, biblioteca comunale di Oristano, associazione Letture e Visioni, LILT, Consultorio e varie associazioni del terzo settore. Infine l'istituto Magistrale "B.Croce" è inserito a pieno titolo nelle seguenti reti :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rete Nazionale "Qualità e sviluppo dei Licei musicali e coreutici" a cui partecipano tutti gli istituti scolastici ( statali o paritari ) che hanno attivato corsi di Liceo Musicale o di Liceo Coreutico;</li> <li>2. Rete LES Sardegna a cui partecipano tutti gli istituti scolastici sardi che hanno attivato il Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale.</li> </ol>	<p>Visto il PECUP dei licei, la provincia di Oristano offre poca variabilità nella aziende da coinvolgere per i progetti di tirocinio formativo/alternanza scuola lavoro.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	100	78,6	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	9,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	8,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	3,6	2,3
Situazione della scuola: ORPM01000T %	Basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	1,1	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	16,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	59,6	67,4
	Alto coinvolgimento	14,3	22,5	19,3
Situazione della scuola: ORPM01000T %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato il registro elettronico per cui le famiglie sono messe in condizione di poter monitorare il percorso del proprio figlio.</p> <p>Oltre ai tradizionali colloqui pomeridiani ( due nell'anno scolastico) le famiglie possono incontrare, previo appuntamento, i docenti del consiglio di classe i quali, in orario antimeridiano, hanno messo a disposizione un'ora settimanale per i rapporti scuola-famiglia;tale orario è pubblicato sul sito web.</p> <p>Le famiglie nella definizione dell'offerta formativa vengono coinvolte tramite i loro rappresentanti nei consigli di classe e di istituto.</p> <p>Nei vari progetti che prevedono scambi culturali le famiglie vengono sensibilizzate dai referenti di progetto e dal DS con comunicazioni scritte e apposite riunioni informative nella quali vengono prese in considerazione eventuali proposte delle famiglie medesime.</p>	<p>Manca un comitato di genitori istituzionalizzato.</p> <p>I dati della partecipazione alle elezioni, se pur in linea con i dati provinciali risultano inferiore alla media nazionale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori che, pur partecipando poco alle elezioni degli OO CC, sono disponibili e contribuiscono fattivamente alle iniziative proposte quali ad esempio: stage linguistici all'estero, viaggi di istruzione, partecipazione dei propri figli a gare/concorsi e condivisione del contratto formativo nei progetti di ASL.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Consolidare la riduzione del numero degli allievi col giudizio sospeso; negli aa ss.15/16 e 16/17 la percentuale è circa il 20% in meno dell'a.s.14/15	Ci si prefigge di consolidare e attestare la percentuale degli allievi col giudizio sospeso al 26% entro il 18/19 cioè il 30% in meno dell'a.s.14/15
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze linguistiche e logico deuttive	Ci si prefigge di migliorare le competenze linguistiche e logico-deduttive nelle prove nazionali e, parallelamente, gli esiti scolastici generali
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il numero degli allievi col giudizio sospeso nell'a.s. 14/15 è stato di 263 studenti cioè il 37% degli allievi delle classi 1<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>); nell'a.s. 15/16 sono stati 253 cioè il 29,5% degli allievi delle classi 1<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>, nell'a.s. 16/17 sono stati 255 cioè il 30% degli allievi delle classi 1<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>. La diminuzione in percentuale è compresa tra 7 e 7,5 punti percentuali, ovvero circa il 20% in meno rispetto all'a.s.14/15 che corrispondeva al traguardo posto nel RAV 14/15. La percentuale dei promossi a giugno 2016 è migliorata di quattro punti rispetto all'a.s. 14/15. Si propone, entro l'a.s. 18/19, di consolidare il miglioramento dei dati e di ridurre del 10% tale percentuale passando dal 29,5% dell'a.s.15/16 al 26% nell'a.s. 18/19 ovvero una diminuzione, in termini percentuali, del 30% del valore dell'a.s.14/15 ( 37% ). Il miglioramento degli esiti scolastici avrà una ricaduta positiva anche nelle prove nazionali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Utilizzo pieno delle LIM e dell'organico potenziato al fine di poter incidere sulla didattica; Lavoro in classe per gruppi di livello. Organizzazione, con l'organico dell'autonomia, di attività extracurricolari tese al recupero delle competenze nelle materie scientifiche e linguistiche

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare e aumentare le reti tra scuole ed istituzioni del territorio al fine di: condividere risorse strumentali, finanziarie, buone pratiche

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguarda gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni nelle valutazioni quadrimestrali/finali sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di una proficua prosecuzione degli studi o inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo, non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze, sarà necessario intervenire nell'ambiente di apprendimento ovvero utilizzando sia le TIC che il lavoro per gruppi di livello avvalendosi di tutte le risorse umane a disposizione: lavoro in classe per gruppi di livello con l'ausilio sia delle risorse tecnologiche che della compresenza dei docenti dell'organico del potenziamento; Organizzazione, con l'organico dell'autonomia, di attività extracurricolari tese al recupero delle competenze soprattutto nelle discipline scientifiche (Matematica e Scienze), linguistiche (Italiano, Inglese e Francese) e logico-deduttive. Per le prove nazionali determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze, specie nel primo biennio. Inoltre consolidare ed ampliare le reti tra scuole e territorio è finalizzato per la messa a sistema di buone prassi e per condividere le risorse per il raggiungimento degli obiettivi